

Presentato anche un esposto alla Consob relativo ai moduli per la prossima assemblea del gruppo. Il nodo della Lazio

Bond Cirio, indaga la Procura

A Monza aperto un fascicolo: ipotesi di truffa aggravata nel collocamento

Marco Tedeschi

MILANO Un'inchiesta penale che potrebbe essere la prima di una lunga serie, un esposto alla Consob, una ridda di voci ed illazioni sull'incertissimo destino del gruppo e, in particolare, della sua controllata Lazio calcio chiamata a varare un aumento di capitale che ne garantisca la sopravvivenza. Insomma, per la Cirio quella di ieri è stata un'altra giornata cruciale.

Per iniziare: alcuni responsabili di 11 gruppi creditizi sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Monza: il tutto nell'ambito di un'indagine penale volta ad accertare le modalità di vendita ai piccoli risparmiatori nel periodo del "mercato grigio" di una delle sette obbligazioni Cirio.

La denuncia è relativa al bond da 200 milioni scadenza 2004 di Cirio holding, piazzato sul mercato da un consorzio di banche guidato da Caboto e Comit, entrambe del gruppo Intesa.

Nel frattempo il Siti, Sindacato italiano per la tutela dell'investimento e del risparmio, ha confermato la sua contrarietà al piano di ristrutturazione del debito predisposto da Cirio Finanziaria e ha annunciato di aver presentato un esposto alla Consob relativo al contenuto del modulo di partecipazione e della delega del voto, pubblicati in appendice al prospetto informativo Cirio, attualmente in corso di distribuzione da parte delle Banche alla propria clientela.

I moduli presenterebbero, ad avviso dei legali del Siti, «più di un motivo di censura, e potrebbero rappresentare un pericolo per gli obbligazionisti che li utilizzassero per esprimere il proprio voto».

In tal modo, e indipendentemente dall'esito dell'assemblea, secondo il Siti, «potrebbero risultarne compromessi i diritti anche risarcitori degli obbligazionisti». Del resto, quello dei diritti degli obbligazionisti è uno dei temi più spinosi della partita Cirio. I titolari dei bond Cirio holding, ad esempio, non possono sperare di recuperare più del 13,5% del loro investimento.

A far paura, e non solo agli obbligazionisti, sono naturalmente i conti della Cirio, gli stessi conti che ieri hanno costretto l'ex patron del gruppo ad una precisazione: «La somma di 550 milioni di euro mancante all'appello nei bilanci Cirio è stato un trasferimento di asset, non sono usciti dalla cassa, non c'è nessun mutuo come è stato scritto da qualcuno che non capisce di politica finanziaria». Secondo Sergio Cragnotti, insomma, «si è trattato di una ristrutturazione societaria».

Sull'aumento di capitale della Lazio, di cui Cragnotti è tuttora azionista al 15%, il finanziere ha detto: «Dare via libera all'operazione non è questione che mi compete». Di certo, la Borsa è estremamente preoccupata dell'evolversi degli eventi: ieri il titolo Lazio ha lasciato sul terreno il 12,68% in attesa di notizie finalmente positive.

l'altra moda



Protesta da Trussardi: no ai licenziamenti

Ad accogliere gli invitati alla passerella di Trussardi, ieri davanti al palazzo Marino alla Scala di Milano c'era una delegazione di dipendenti della Trs Evolution di Almè (Bergamo) con striscioni e cartelli per protestare contro i 61 licenziamenti previsti su 120 dipendenti.

È morto Giorgio Brambilla amministratore delegato del gruppo Capitalia

MILANO L'amministratore delegato di Capitalia, Giorgio Brambilla, è morto ieri a Milano all'età di 65 anni dopo una breve malattia.

«Dobbiamo moltissimo a Giorgio Brambilla - ha dichiarato Cesare Geronzi, presidente di Capitalia - che in sei anni alla guida del Gruppo ha saputo costruire le premesse dei nostri successi presenti e gettare le basi per quelli futuri esprimendo visione, grande professionalità e senso dell'istituzione. Grazie principalmente al suo operato si è formato un management compatto che ha saputo gestire il cambiamento, che sta lavorando per gli obiettivi e le sfide future di tutto il Gruppo. Alla grande perdita professionale si aggiunge l'immensa perdita umana perché Giorgio Brambilla è stato soprattutto un uomo di grandi e profondi valori vicino a me e tutti noi. Noi tutti siamo vicini alla famiglia in questo terribile momento». Anche Matteo Arpe, direttore generale di Capitalia, ha ricordato la figura di Giorgio Brambilla, «per tutti noi un punto di riferimento per le sue eccezionali qualità umane e professionali».

L'istituto senese presenta i nuovi fondi mobiliari chiusi da 150 milioni di euro, destinati allo sviluppo delle Pmi

Mps riduce la partecipazione nelle Generali

MILANO Monte dei Paschi di Siena gioca d'anticipo ed è la prima delle tre banche, legate dal patto di consultazione su Generali, a ridurre la quota nel capitale del Leone di Trieste. Una mossa che non pregiudica l'esistenza e la durata del patto, siglato per sei mesi il 13 marzo con Unicredit e Capitalia durante l'assalto mosso alla compagnia per costringere l'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi a farsi da parte. Il direttore generale di Mps Emilio Tonini ha annunciato ieri che la quota di Generali è scesa all'1,5% dal 3% precedente. E intanto il gruppo Monte Paschi

scommette sulle piccole e medie imprese grazie ai nuovi fondi mobiliari chiusi da 150 milioni di euro (Mps Venture I, Siena Venture e Salento Venture) destinati appunto allo sviluppo e alla crescita delle pmi, in particolare con progetti di quotazione.

Attraverso il fondo Mps Venture I, l'istituto senese ha già acquistato il 14% del gruppo Angelantoni, società che opera nel settore della tecnologia del freddo e che ha chiuso il 2002 con un fatturato di 58,8 milioni di euro (70 i ricavi previsti nel 2003). La società intende inoltre arrivare a quotarsi a Piazza Affari tra il 2004 e il 2006 dopo

una crescita composta annua del 13,9% del fatturato tra il '99 e il 2002.

«Puntiamo ad allargare il settore delle attività corporate - ha spiegato il direttore generale di Mps Emilio Tonini - L'obiettivo è di avere 90 centri dedicati alle pmi in grado di individuare le imprese con una forte potenzialità».

Attualmente il settore corporate di Mps conta 280mila clienti di cui il 14% Pmi, mentre l'83,5% è costituito da small business. Con i nuovi fondi, che si vanno aggiungere a Ducato Venture (lanciato nel 1999), la dotazione totale dei fondi gestiti da Mps

Venture (la società di private equity del gruppo Mps) ammonta a 190 milioni di euro. Nei prossimi mesi, come hanno spiegato i vertici di Mps, i fondi avranno come obiettivo l'acquisizione di partecipazioni di minoranza o di minoranza in co-investimento nelle pmi in modo da permettere a tali aziende di finanziare i propri progetti di sviluppo e avvalersi delle competenze degli advisor, Intermonete e Mps Merchant.

Per quanto riguarda il gruppo, Tonini intende presentare il nuovo piano industriale al consiglio di amministrazione previsto in ottobre.

PHARMACIA-PFIZER

In piazza contro lo smantellamento

Hanno manifestato in 500 stamattina, davanti agli uffici della Regione Lombardia in via Restelli, i lavoratori di Milano e di Nerviano della Pharmacia-Pfizer, azienda leader nel campo farmaceutico, che sta rischiando lo smantellamento. L'azienda non ha mai fornito risposte sul piano industriale, nonostante le richieste delle organizzazioni sindacali.

CGIL

Ecco l'Archivio dal 1944 al 1957

La Cgil ha presentato la pubblicazione dell'inventario del suo archivio storico dal 1944 al 1957. Si tratta di due volumi di 1.500 pagine, pubblicati dal ministero per i Beni e le attività culturali, che contiene un estratto della corposa banca dati della Cgil. L'inventario mette insieme oltre 25 anni di materiale e riguarda due segreterie generali, quella di Giuseppe Di Vittorio e quella di Agostino Novella.

IPSE 2000

Sulla mobilità incontro fra le parti

Sospendere la mobilità fino a settembre o fare in modo che i 109 dipendenti vengano integrati dagli altri azionisti. Venerdì nuova puntata del caso Ipse2000 (la società di telecomunicazioni che ha congelato le attività Umts) con l'incontro tra azienda, ministero e sindacati. Al centro della discussione le procedure per la messa in mobilità di 109 dei 122 dipendenti rimasti.

SNIA

Annunciati esuberi a Milano e Matera

La Snia ha annunciato ai sindacati l'esistenza di esuberi negli stabilimenti di produzione di fibre di nylon di Cesano e Varedo (Milano) e di Pisticci (Matera). I provvedimenti, che preannunciano l'avvio delle procedure di mobilità, sono stati motivati con gli alti costi di produzione.

www.alitalia.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

da Roma a Genova

60€ solo andata

+ 7,44 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

da Roma a Venezia

65€ solo andata

+ 7,44 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

da Milano a Lamezia Terme

70€ solo andata

+ 8,06 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

Numero Verde 800-050350

L'offerta è valida fino al 15 luglio. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.alitalia.it

Alitalia

L'offerta tariffaria è valida per partenze da effettuarsi fino al 15 luglio 2003 ed è rivolta a singoli passeggeri ed è soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni. Le tariffe, vendibili solo in Italia, sono di sola andata non includono le tasse aeroportuali, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, i supplementi di "crisis surcharge" pari a 6 euro a tratta e di "fuel surcharge" di 6 euro. Le tariffe si applicano ai voli originanti dall'Italia riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio. Sono previste unicamente riduzioni per bambini fino ai 2 anni non compiuti. L'offerta non è cumulabile ad altre riduzioni e la rimborsabilità, in caso di non utilizzo, è soggetta a particolari restrizioni. Non sono consentiti cambi di prenotazione, o di itinerario e non è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Roma e vv., in quanto sottoposte a regime di oneri di servizio pubblico, per i quali ulteriori informazioni di dettaglio possono essere acquisite presso le Biglietterie Alitalia e/o Agenti di viaggio. Per informazioni dettagliate sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle Agenzie di Viaggio ed alle Biglietterie Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alla pagina 683 del Televideo Rai.